

## Sociologia Economica

2019-20 Il Semestre

L9 – Le istituzioni nell'economia

Matteo Villa - [matteo.villa@unipi.it](mailto:matteo.villa@unipi.it)  
[https://people.unipi.it/matteo\\_villa/](https://people.unipi.it/matteo_villa/)



## Le istituzioni nell'economia



Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*,  
Milano, Egea 2017, **Capitolo 5**



## Norme, fiducia, potere:

Andare oltre il livello di individui, piccoli gruppi e comunità autosufficienti

→ Livelli meso e macro: studiare le istituzioni

## Due premesse

1) **Nello studiare le istituzioni non cercare una priorità causale**

tra le dimensioni rilevanti della vita sociale:

Economiche, politiche, sociali, culturali, ideologico-religiose: tutte rilevanti

2) Individui e norme **non** possono esistere / essere compresi

**senza contesto sociale e strutture**

- a cui appartengono
- e che contribuiscono a costruire → [Bateson, contesto no relazione causale]





**Definizione classica: pattern stabili nel tempo che definiscono le modalità con cui determinati insiemi di azioni sociali sono e dovrebbero essere compiuti**

Mahoney e Thelen: elementi relativamente stabili vita sociale e politica (regole, norme, procedure): strutturano comportamento e modificabili in modo semplice e istantaneo

**Quale ampiezza e confine di una singola istituzione? Questione aperta.**

- **Istituzionalismo** (Mayer e Rowan, Powell e Di Maggio): studi sulle “logiche istituzionali” riferite a specifiche istituzioni (es. capitalismo, famiglia, ecc.)  
Altri: principi di giustificazione (Boltanski e Thevenot)
- **Studi XX Sec.: identificazione elenco tipi per funzioni** (HP: società sistemi sociali coerenti le cui componenti si incastrano reciprocamente senza sbavature).  
**Tramontata:** Istituzioni non solo linee guida normative, influenzano dimensione cognitiva

**Mondo sociale non semplicemente divisibile in ambiti** in cui c'è consenso su regole, confini

**Si possono identificare cluster, regolarità, modelli** (visione pragmatica dell'azione umana che interpreta ma non è vincolata da determinato insieme di logiche istituzionali)



# 5.1 Istituzioni e logiche istituzionali



**Logiche istituzionali: complessi di norme (che evolvono, si sviluppano e non si presentano in modo isolato)**

**[Esempio: fordismo → “toyotismo”]**

**Fino anni '60** predominio scuola manageriale americana

**Poi** successi industria giapponese nel settore automobilistico:

- posizione predominante
- reputazione di qualità, affidabilità, valore prodotti, assistenza, tasso di sviluppo e bassa disoccupazione



## 5.2 Le istituzioni di medio raggio: logiche istituzionali nell'attività economica



**Logiche istituzionali: complessi di norme**  
(che evolvono, si sviluppano e non si presentano in modo isolato)

Meccanismi da comprendere in modo pragmatico c/o ampi mutamenti sociali

[Altro esempio: il caso Louis Ranieri] → D. Graeber “Debito”



## 5.2 Le istituzioni di medio raggio: logiche istituzionali nell'attività economica



### Logiche istituzionali: complessi di norme (che non si presentano in modo isolato)

- **Si evolvono e si sviluppano, diventano “valide”** in certi campi organizzativi e periodi e subiscono processi di imitazione (isomorfismo, Powell e DiMaggio) e vengono diffusi attraverso consulenti e professionisti [e retoriche]
- **Esempi:** Editoria: da logica editoriale a logica di mercato  
Casse di Risparmio: da reciprocità collettiva a burocrazia e risparmio volontario  
Welfare; da redistribuzione/erogazione a quasi-mercato/contratto. Protezione > Attivazione. Pubblico > Mix Pubblico-Privato sociale  
  
→ **Meccanismi da comprendere in modo pragmatico c/o ampi mutamenti sociali**
- **Pragmatismo:** attori non si curano di fedeltà a modello, coerenza ideologica, ecc. ma attingono d varie fonti [NO così Regione Lombardia – Dote, Cfr. Sabatinelli e Villa 2015]
- **Anche più logiche in competizione;** ruolo fattori storici, congiunturali e imprenditori di movimenti sociali





**Varietà culture nazionali e regionali** (es. Terza Italia, Silicon Valley, Corea, ecc.)

**Ma anche varietà e mix di logiche nei medesimi contesti** (es. ruolo grandi imprese nei distretti e reti di piccole imprese)

**E ruolo degli attori sincretici e della variegata consapevolezza**  
(modelli non chiari agli attori. Es. regimi di welfare). Frame cognitivi.

- **Pattern contano ma modificabili nel tempo.**
- **Logiche:** non solo vincoli ma “bacini di capacità distintive”
- **Logiche nazionali:** seguite per non rischiare insuccesso non x conformità (ruolo policy makers)  
Ma anche cultura, storia e tradizione politica (es. regimi di welfare, meccanismi che si rinforzano).  
Anche natura cognitiva più che prescrittiva e normativa (costrutti mentali + complessi)
- **Ruolo attivo degli agenti** e interpretazione complessità contestuale nelle decisioni. Processo decisionale è continuo e co-evolve con la situazione





## Esercitazione

Logiche istituzionali e trasformazioni del processo produttivo

Quali fattori in campo e quali effetti

## 5.4 La produzione modulare nel settore automobilistico Un caso studio su ascesa e declino di istituzioni sociali



## 5.4 La produzione modulare nel settore automobilistico Un caso studio su ascesa e declino di istituzioni sociali



### Settore automobilistico: riferimento per analisi su culture o logiche nazionali e crescente globalizzazione

- **Cos'è:** esempio industria PC: ogni azienda responsabilità moduli diversi
  - **Istituzione = paradigma** (nuovo modello di organizzazione industriale)
  - **Cosa conta:** cultura del paese della sede principale o integrazione culture diversi paesi?  
Considerando le differenze, trattamento lavoratori, corporate social responsibility issues ...
  - **Produzione modulare (≠ da integrazione verticale):** mostra come complesso di pratiche possa diffondersi con impatto limitato da singole culture nazionali  
**Caso su istituzioni sociali** = complesso di idee su come si dovrebbe gestire la produzione  
**Caso su potere esperti e consulenti** del settore → framework normativo che influenza  
**Caso su esseri umani creano istituzioni trasponendo** modelli che sembrano funzionare  
**Risultato:** processo di deistituzionalizzazione → no modularità no ritorno I.V. ma nuovo
- Dimensione creativa dell'azione: no determinismo (Herrigel 2010)  
**Istituzioni sociali fragili e mutevoli ma dotate realtà propria**, impatto, farci i conti



## La diffusione della modularità

- **Modello ideale: codifica regole / standard da seguire** per realizzare i moduli da assemblare elimina necessità di comunicazione intensa tra imprese
  - Fabbricanti moduli seguono le regole architettureali dell'azienda principale
  - Singolo modulo può essere scatola nera
- **Si eliminano problemi di fiducia e dipendenza reciproca** (→ più flessibile)
- **Ipotesi: proprietà tecniche dei prodotti determinano il modo più efficiente di produrli**
  - Determinismo tecnologico
  - Ma anche da industria PC alcuni **avvertimenti** su quanto sarebbe stato difficile
  - E **errori strategici**. Es. IBM → Intel e Microsoft
  - [**PC è molto diverso**, mercato, uso/comprendione utenti] → **Auto sotto valutazione**  
costante professionisti, esperti, autorità, utenti: problemi emergono rapidamente  
[dissonanza cognitiva agisce diversamente]
- **Di fatto anni '90 Ford Chrysler GM Hyundai Fiat la adottarono**
  - DiMaggio e Powell: isomorfismo mimetico (imitare innovazioni che paiono + moderne)
  - Tutte stavano seguendo lo stesso gruppo di esperti ... (retoriche convincenti)



## 5.4 La produzione modulare nel settore automobilistico

### Un caso studio su ascesa e declino di istituzioni sociali



#### I problemi della modularità

- **Integrazione = Opposto di Modularità.** I componenti sono reciprocamente dipendenti e progettati insieme agli altri, non separatamente
- **Moduli Auto e PC diversi. Problemi superiori di interdipendenza e interfaccia:** funzioni e funzionalità non separate (es. cruscotto e altre parti) e inconvenienti (es. vibrazioni)  
Es. Ford: HP tutto in 19 moduli. Abbandonata.
- **Effetto black box:** incomprendimento perché assemblati funzionavano bene/male (es. FIAT crash test: no controllo/conoscenza su sottosistemi che influiscono sui risultati!)  
Paradosso: modularità =  $\pm$  interdipendenza?
- **Produttori OEM** (Original Equipment Manufacturer): responsabilità di tutti i componenti di fronte a legge e autorità
- **Manager** entusiasmo su risparmi, **Ingegneri** timorosi su performance e identità  
**Abbandono modularità anche per coalizioni /competizioni fra frame cognitivi**
- **Caso positivo:** Hyundai. Mobis fornitore spin-off fortemente integrato quasi verticalmente (legami interpersonali e interorganizzativi)



## 5.4 La produzione modulare nel settore automobilistico

### Un caso studio su ascesa e declino di istituzioni sociali



UNIVERSITÀ  
DI PISA

### Un tema:

- Il problema delle black-box nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie di uso comune

INSIDE AI

## Black-Boxed Politics:

Opacity is a Choice in AI Systems

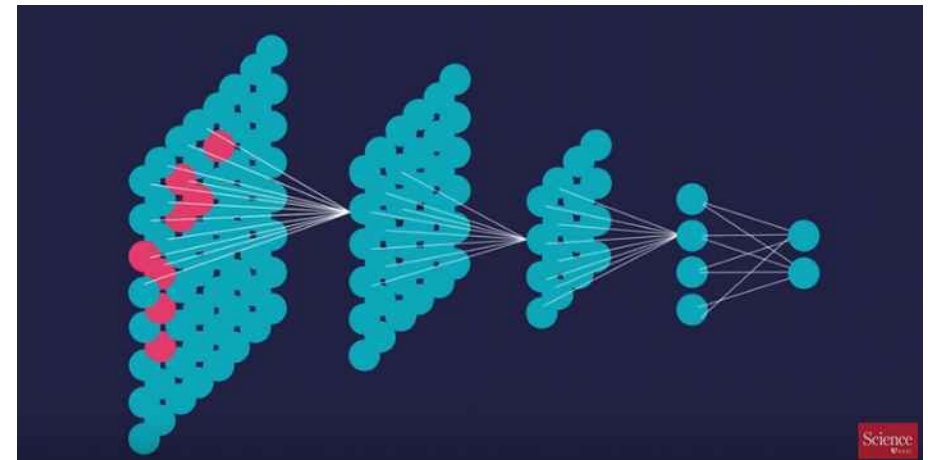


Katarzyna Szymielewicz [Follow](#)

Jan 17 · 23 min read



Written by: [Agata Foryciarz](#), [Daniel Leufer](#), [Katarzyna Szymielewicz](#)



## Valutazione della modularità

- **Moduli rimangono interdipendenti trasversalmente ai confini modulari**
- **Non funziona in base al modello ideale degli anni '90**
  - **Le interazioni tra moduli** sono significative, complesse, idiosincratiche
  - **Funziona meglio dove relazioni** che sarebbero dovute risultare superflue
  - **Indipendenza legale ma intrecci** professionali, proprietari, di governance (famiglia)
  - **Cooperazione interaziendale non automatica:**
    - no semplici prescrizioni ma sviluppo di modelli attraverso tentativi ed errori
  - **La modularità è stata abbandonata o ridefinita oltre il modello ideale**
- **Morale: modelli, paradigmi, istituzioni sociali contano davvero, influiscono sul comportamento ma agency che li seguono concorrono anche a ridefinirli**



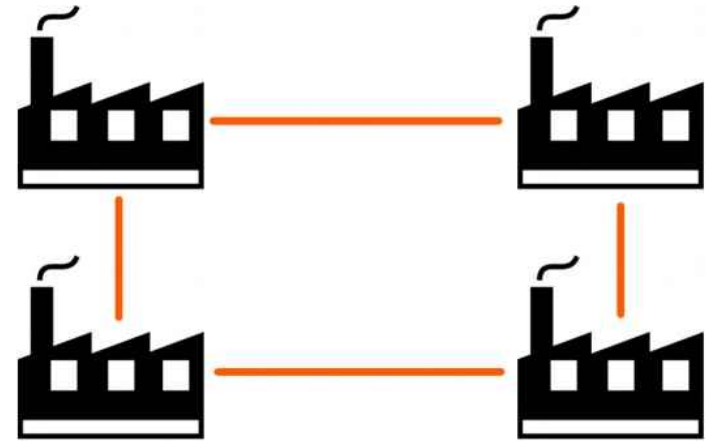


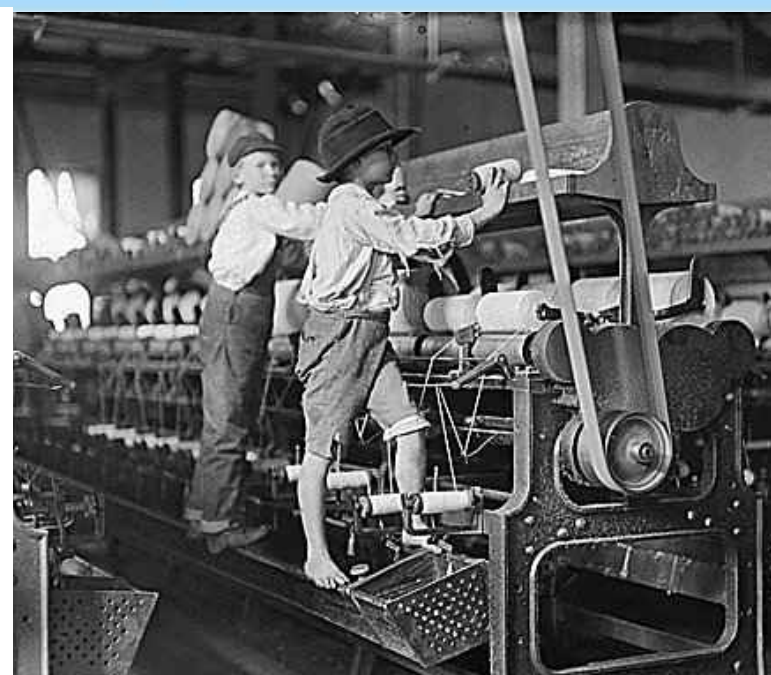
## 5.4 La produzione modulare nel settore automobilistico Un caso studio su ascesa e declino di istituzioni sociali



### Su modularità. Temi ed esempi:

- Differenze date dall'inclusione o meno degli **aspetti istituzionali, culturali, metodologici, ecc...**
- **Reti di imprese** si, ma di che tipo?
- Attenzione a solo **risultato** o anche a **processo**?
- Es. da Granovetter p.200: **fiducia e comunicazione**, caratteristiche tipiche del modello giapponese. Ma nella modularità si presume che queste non siano necessarie e ridotte al minimo, i fornitori diventano soggetti indipendenti che operano per standard.
- **Concetto di competenze distintive**: simile a quello di teoria dei vantaggi comparati (Ricardo). Anche nella sua fallacia?





## Sociologia Economica

2019-20 Il Semestre

L10 – Agire individuale e istituzioni sociali

Matteo Villa - [matteo.villa@unipi.it](mailto:matteo.villa@unipi.it)  
[https://people.unipi.it/matteo\\_villa/](https://people.unipi.it/matteo_villa/)



## L'interazione tra agire individuale e istituzioni sociali



### Testo di riferimento:

M. Granovetter, *Società ed economia. Modelli e principi*,  
Milano, Egea 2017, **Capitolo 6**



**Diversi pattern istituzionali in medesimo contesto [condizione moderna]:**

Attori implicitamente / esplicitamente onere individuare il più appropriato

**Tre alternative (più una):**

1. Individuare pattern alternativi e scegliere quello più appropriato
2. Trasferire pattern e risorse da altro contesto / situazione di applicazione
3. Abbinare diversi approcci istituzionali (tipico epistemologia pragmatista)
4. Alternative istituzionali che seguono turbolenze politiche



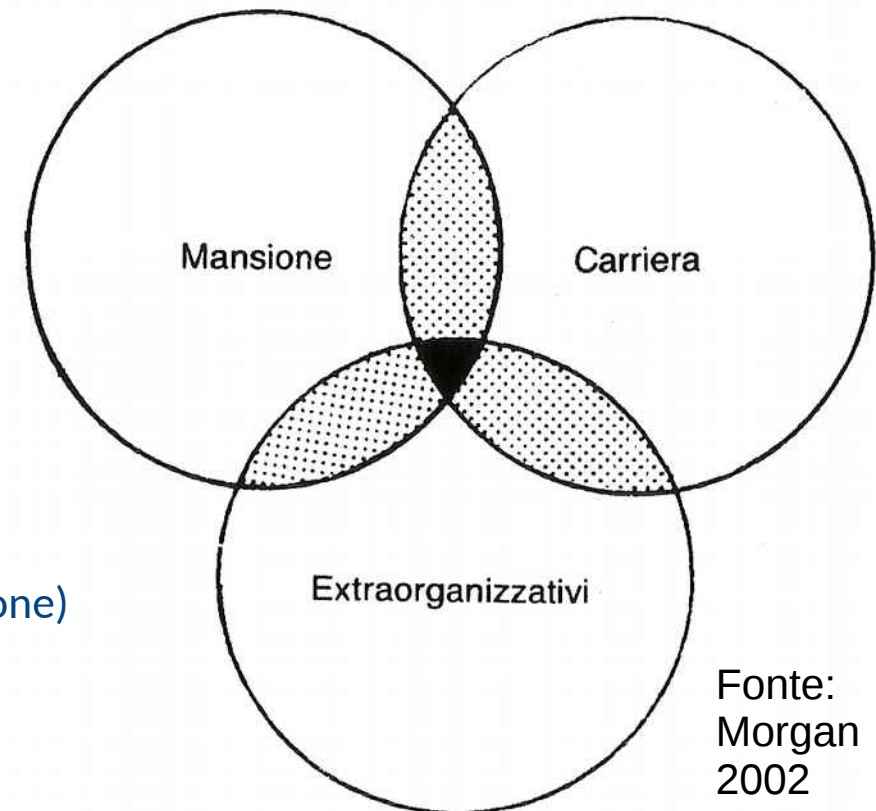
## 1. Individuare pattern alternativi e scegliere quello più appropriato

### Conflitti di interesse, identità e potere.

- Es. carriera - famiglia, ruoli di genere nel lavoro domestico e di mercato
- Es. relazioni industriali mondo civico (diritti sociali) e mondo industriale (efficienza economica)
- Es. Ruolo istituzionale e Relazioni particolaristiche

### Aspetti quantitativi (es. tempo) e qualitativi (ruoli e modelli)

- Frame cognitivi in conflitto / competizione
- Non sempre compatibilità
- Interessi mutabili e non facilmente individuabili
- Interessi / preferenze multivariate (es. ambiente / occupazione)
- Interessi materiali e identità



Fonte:  
Morgan  
2002

## 6.2 Trasposizione logiche e risorse attraverso confini istituzionali

Attore pragmatico: no numero illimitato di modelli

**trasferire modelli da impostazione istituzionale all'altra (isomorfismo trans-istituzionale)**

- **Spesso non compresa dimensione politica e sociale delle innovazioni e percezione di economia come settore isolato** (es. Corea e Firenze XV secolo). **Invece:**
  - **Sfere istituzionali si intrecciano**
  - **Attori no abilità per soluzioni astratte** ma ruotano intorno a pattern familiari modificandoli nella pratica → Innovazione e inventiva non nasce dal nulla, ma da materiale preesistente: variazione, selezione, conservazione (come biologia)
  - **Spesso nascono da crisi politiche** che creano problemi – stimolano innovazioni
  - **Efficienza economica sottoprodotto intreccio con altre sfere**
- **Intersezioni tra attori** dipende da elementi strutturali dell'organizzazione sociale
  - Anche **informalità, es. ricevimenti** → Diversi livelli di consapevolezza (strumentalità, manipolazione)
  - Ruolo delle **circostanze cerimoniali e giudizi morali**



## 6.2 Trasposizione logiche e risorse attraverso confini istituzionali



## 6.3 Framework istituzionali multipli come risorse per gli attori pragmatici



Attore pragmatico: schemi cognitivi, poco probabile siano frutto di riflessione accurata

**Scegliere: azione non necessariamente consapevole come si vuol credere**

- **Cosimo de' Medici: attore pragmatico perfetto.** Capace di ammassare risorse da da qualunque parte senza rendere palese a quale attività era dedicato. Inoltre usava competizioni tra reticoli di altri
- **Meccanismi di persuasione e influenza più che coercizione** (intrecci potere e norme)
- **Condizioni di incertezza: uso frequente di strategie eterarchiche** (supportare concezioni alternative, valorizzandone aspetti migliori / più utili)
- **Limiti di consapevolezza** su scontro tra complessi istituzionali e principi di giustificazione  
Es.: ruoli di genere e retribuzione (azienda giocattoli) e sicurezza (fabbrica),  
Es. ritmi “giusti” di lavoro // conflitto e cooperazione → maschilismo e prestazione
- **Anche grandi sistemi istituzionali reali non coerenti e unitari**, ma assemblaggi, interpretazioni, traduzioni di modelli non ideali → Regolarità, Similitudini e Differenze  
Es. Tipi di Capitalismo - Regimi di Welfare





**Casi storici:** Germania e Giappone dopo la II Guerra Mondiale (occupazione americana)

- **Ancora** attore pragmatico, path dependence e ruolo della cultura e tradizione e spazi di libertà dentro determinati framework istituzionali (liberismo USA e cooperazione D e G)
- **Le società non si comportano in modo uniforme** nei diversi settori [es. Norvegia sport]
- **Ricombinazioni** di istituzioni diverse, internazionalizzazione e altre influenze. Attraverso prove ed errori e fasi transitorie, di sospensione
- L'innovazione non segue modelli e percorsi già dati necessariamente
- **Occorre comprendere:**
  - Processi a lungo termine
  - Come gli attori usano reti sociali per costruire soluzioni
- **Diverso il caso delle colonie africane:** soppressione e uso schiacciante del potere. Impossibile combinare in modo creativo modelli istituzionali esistenti (anche dinamiche post coloniali)



## Individuo, istituzioni, adattamenti primari e secondari

- **L'individuo**, un'entità che occupa spazio, qualcosa che sta tra l'identificazione con un'organizzazione e il suo opposto
- **E' lottando contro qualcosa che il sé può emergere**
- **Appartenenza**: senso di sicurezza per il sé ...  
ma qualsiasi unità sociale cui apparteniamo implica una riduzione del sé
- Il senso della nostra **identità** può risiedere nelle piccole tecniche con le quali resistiamo alla pressione:

*“Il nostro status risiede nei solidi edifici del mondo,  
ma il nostro senso di identità personale,  
spesso risiede nelle loro incrinature”*



## Diversi pattern istituzionali

Attori: onere di individuare il più appropriato

## Esercitazione: MANUTENTROP

**sviluppare / individuare un nuovo modello / logica di gestione dei servizi di pubblica utilità**

